COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 76 DEL 10/07/2018

ORDINE DEL GIORNO:

Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018. Audizione del Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno. Invitati a partecipare i Presidenti della Prima,Terza e Quarta Commissione Consiliare.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,30	12,10		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,30	12,10		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,30	12,10		
Componente	Messana Saverio	SI		10,30	12,10		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,30	12,10		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 10 del mese di Luglio, alle ore 10,30, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale in Piazza Ciullo, come da convocazione, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo riferisce che i Presidenti della Prima e Quarta Commissione Consiliare hanno comunicato che per impegni personali e familiari sono stati costretti a declinare l'invito a partecipare all'odierna seduta. Mentre il Presidente della Terza Commissione Consiliare, ha comunicato che al termine della seduta della Terza Commissione Consiliare, convocata in data odierna alle ore 09,30, sarà presente in Seconda Commissione.

La Commissione procede nella lettura del verbale della precedente seduta (n° 74 del 05/07/2018) che posto a votazione viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 10,45 fanno ingresso il Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno e il Consigliere Filippo Cracchiolo.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto all'ordine del giorno: "**Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018. Audizione del Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno. Invitati a partecipare i Presidenti della Prima,Terza e Quarta Commissione Consiliare"**.

Alle ore 10,55 fa ingresso il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Baldo Mancuso.

La Commissione rappresenta al Segretario Generale di non comprendere la scelta, nella fase di riaccertamento dei residui attivi, di non stralciare quei crediti di dubbia esigibilità ma di mantenerli in contabilità. La Corte nel suo pronunciamento ha evidenziato che i residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio. Di conseguenza, a fronte di posizioni creditorie di dubbia realizzabilità, è opportuno quantificare in maniera congrua il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Alla luce dei rilievi dell'Organo di Controllo la Commissione afferma che è necessario, comprendere quale procedura seguire per il riaccertamento straordinario dei residui attivi, richiedendo all'Agente della Riscossione SERIT il resoconto delle cartelle esattoriali iscritti a ruolo.

Il Segretario Generale fa presente che il riaccertamento straordinario dei residui attivi è un adempimento che è stato previsto dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) da effettuarsi con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al fine di cancellare i residui non corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate e a reimputare all'esercizio di scadenza i residui corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, ma non ancora esigibili.

Il Segretario Generale, sottolinea l'importanza della redazione, anche in termini di fabbisogno di cassa, dei cronoprogrammi dei lavori pubblici aggiornato sulla base degli atti progettuali (indizione e avviamento della gara di appalto, controllo stato di avanzamento dei lavori), verificando in sede di riaccertamento dei residui l'esigibilità degli impegni di spesa al fine di una corretta imputazione e formazione del fondo pluriennale vincolato.

Alle ore 11,05 entra il Consigliere Antonino Asta.

Necessita, prosegue il Dott. Bonanno, che i residui attivi e passivi siano riaccertati e reimputati in base a dei periodici croonoprogrammi dei lavori pubblici e dei servizi e forniture, da allegare agli atti di programmazione. Alla data del riaccertamento bisogna avere crediti certi, liquidi ed esigibili. Secondo il principio contabile le somme iscritte a ruolo e non incassati da tre anni sono da considerare crediti inesigibili da stralciare.

Il Segretario Generale, premettendo che la logica del riaccertamento straordinario dei residui attivi, era finalizzata a fare pulizia delle partite anche difficilmente esigibili nella contabilità economica – patrimoniale, fa presente che la legge consentiva la possibilità di ripianare in 30 anni l'ammontare del disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui.

Il Dott. Bonanno, in considerazione dell'attenzione posta dalla Corte dei Conti sul rispetto del principio di sana gestione e sostenibilità finanziaria, il Comune laddove necessario potrebbe cancellare le partite incagliate più vecchie non più sanzionabili (residui inesigibili o comunque non più riscuotibili) provvedendo a dare copertura al possibile disavanzo entro tre anni e non più in trenta anni.

Il Consigliere Scibilia esterna la propria perplessità circa l'ammontare di 13.000.000 di euro di residui attivi che riguardano solo la TARI.

Il Segretario Generale puntualizza che i residui incagliati ammontano a più di 20.000.000 di euro.

Il Dott. Bonanno sottolinea come la Corte dei Conti nella propria deliberazione mette in evidenza l'individuazione, in sede di ricognizione annuale, di crediti insussistenti, per un ammontare di euro 975.818,93, che pertanto dovevano essere cancellati. Sostanzialmente la Corte dei Conti, prosegue il Dott. Bonanno, afferma che non essendo stato effettuato lo stralcio completo dei crediti inesigibili il risultato di amministrazione risulta fittizio. Il disavanzo doveva già emergere nel 2015 e i crediti di dubbia esigibilità, dopo tre anni, andavano stralciati togliendoli dal consuntivo e inserendoli nel patrimonio. Il Riaccertamento dei residui, afferma il Segretario Generale va eseguito voce per voce, cosa che nessun Dirigente ha fatto.

Il Consigliere Scibilia sottolinea che con un corretto riaccertamento dei residui oggi il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sarebbe molto più basso.

Il Segretario Generale sottolinea che la Corte dei Conti evidenzia le difficoltà del Comune a riscuotere richiedendo allo stesso di incrementare la percentuale di riscossione delle entrate, così da innalzare la liquidità della cassa libera, avviando la riscossione coattiva anche attraverso lo strumento dell'ingiunzione fiscale prevista dal Regio Decreto del 1910.

Il Dott. Bonanno ritiene che ci sia stata una diffusa inconsapevolezza sull'importanza del nuovo sistema contabile, sull'incidenza del nuovo assetto sia gestionale che organizzativo.
Nel corso dei controlli interni effettuati nel 2017, il Segretario Generale fa presente di avere rilevato la non conoscenza del principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata.
Il Segretario Generale, premettendo che per la prima volta le misure correttive vanno in Consiglio Comunale, in quanto prima si trattava solo di una presa d'atto, fa presente che le misure correttive come si evince nella premessa della deliberazione della Corte dei Conti valgono come leggi regolamentari da votare in Consiglio Comunale.
Il Dott. Bonnano fa rilevare la nota inviatagli dal Dirigente della Direzione 7 nella quale il Dott. Fazio scrive e rappresenta la situazione dei ruoli attinenti la propria direzione facendo seguito alla direttiva dallo stesso emanata in data 09/01/2018 con prot. n. 663.
Alle ore 12,05 lascia la seduta il Segretario Generale.
La Commissione all'unanimità dei Componenti presenti decide di presentare un emendamento alle misure correttive (allegato "A") alla proposta di delibera di C.C. n. 106 del 25/06/2018, prevedendo che i Dirigenti responsabili di interventi di spesa superiori a Euro 100.000,00 relazionino, con periodicità quadrimestrale, alla Seconda Commissione Consiliare sull'andamento del cronoprogramma di spesa.

Esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 12,10, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO**
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE